



DAC EXOGAL COMET PLUS

HIFI CON I PIEDI PER TERRA

di Roberto Pezzanera

Da tanto sento parlare di questo DAC. Era presente già a Sintonie 2016 così come era gradito ospite alla manifestazione di quest'anno a Rimini. Purtroppo non avevo avuto il piacere di ascoltarlo perché tutte le volte che sono entrato nella sala di Mondo Audio era sempre il DAC MSB a suonare. Evidentemente era destino che ci saremmo incontrati anche se con lo zampino del Direttore, che mi ha gentilmente offerto l'occasione di metterlo alla prova nella mia prima recensione per questa rivista. Spero che entrambi saremo all'altezza.

Exogal è una azienda molto giovane, fondata nel 2013, da quattro personaggi (Jim Kinne, Larry Jacoby, Jeff Haagenstad e Jan Larsen) che per diversi lustri hanno fatto le fortune delle aziende audio in cui hanno lavorato. Jim Kinne, padre di molti tra i migliori prodotti WADIA ben noti al pubblico audiofilo, è la mente dei progetti Exogal. La filosofia di Jim Kinne è molto semplice: lui stesso dice *"un prodotto deve essere realizzato per il piacere dell'ascolto e non per far bella figura in laboratorio"*. E soprattutto aggiunge: *"...se il prodotto è ottimizzato per l'ascolto sicuramente avrà ottimi risultati al banco prove. Non è vero il viceversa"*. Visto che predico le stesse cose da tanti anni, potete capire il piacere di condividere lo stesso pensiero con chi nel campo audio qualche medaglia può vantarla! Tornando a Exogal, altra cosa importante da conoscere è che questa azienda americana progetta, sviluppa e soprattutto costruisce tutto in casa, nella sua sede in Minnesota, a tutto vantaggio della qualità dei prodotti (e dei lavoratori americani!). Nel proprio listino, Exogal propone solo 2 prodotti: il DAC Comet e il finale di potenza Ion che potrebbero rappresentare inizio e fine di una catena audio minimalista. Per il primo esiste l'upgrade dell'alimentazione acquistabile separatamente. L'oggetto in prova è il Comet Plus ossia il DAC che nella confezione arriva con il super-alimentatore.

COSTRUZIONE E TECNOLOGIA

Il DAC arriva in una scatola ben curata che propone al suo interno, oltre all'apparecchio, l'alimentatore base (per capirci quello tipo PC portatile), il classico cordone di alimentazione, il telecomando e una piccola antennina che successivamente ho scoperto essere l'antenna Bluetooth per comandare l'apparecchio via smartphone. Nella scatola non vi è traccia di

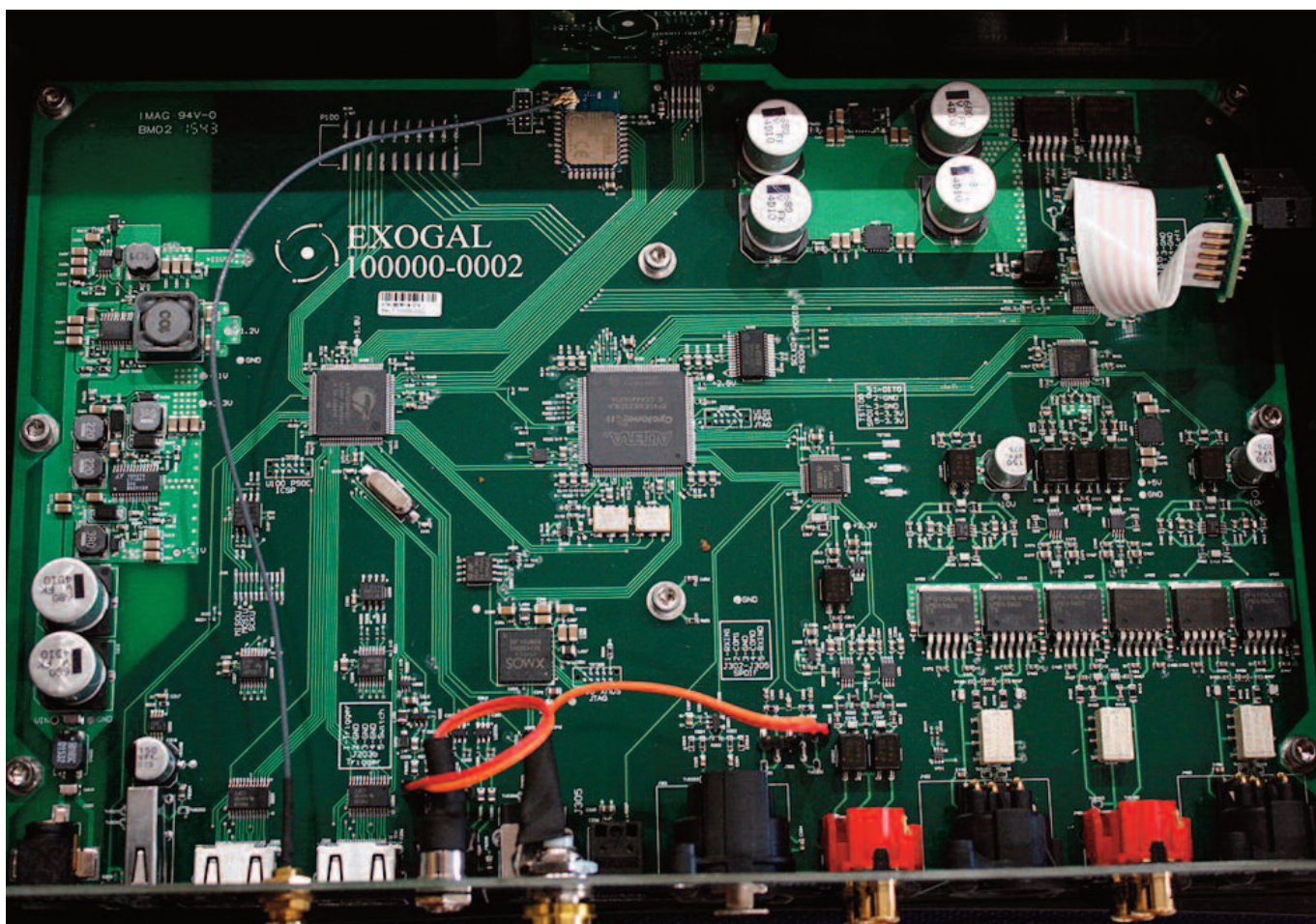
manuale, che pertanto ho immediatamente scaricato dal sito del produttore. Ho scaricato anche l'APP *Exogal Remote* sul mio dispositivo Apple (esiste anche per Android) per provare l'ebbrezza del controllo via APP.

Il DAC è molto curato nel design e nella costruzione anche se, a mio giudizio, rimane piuttosto anonimo. Le dimensioni sono molto contenute (29 x 19 x 5 cm) così come il peso (poco più di 4 Kg) anche se all'interno non c'è una sezione di alimentazione che, come detto, è esterna. Il DAC non è provvisto di un pulsante di accensione ma si accende appena collegato ad una presa di corrente e, se posto in modalità MUTE, dopo qualche minuto va in standby. Il costruttore garantisce un consumo praticamente nullo in standby ma con i circuiti sempre alimentati viene garantita la stabilità termica e pertanto la massima performance dell'apparecchio già ad inizio ascolto.

La capacità di leggere anche i formati liquidi più prestanti, la numerosità degli ingressi digitali, la possibilità di funzionare anche da preamplificatore, la presenza di un ingresso analogico ed infine l'uscita cuffia compongono la ricca dotazione di questo lettore che fa della versatilità il proprio cavallo di battaglia.

Il display sul frontale del Comet è veramente piccolo e invisibile da una normale posizione di ascolto, diciamo che è la cosa peggiore di questo DAC. Passando al lato B invece ci sono ottime notizie. Innanzitutto le uscite analogiche che sono sia RCA sbilanciate che XLR bilanciate. Poi ci sono

numerose ingressi digitali, sono ben 4: AES/EBU, TOSLINK, SPDIF e USB asincrona. Il Comet aggancia direttamente la frequenza del segnale digitale (fino a 96 kHz per l'ottico, fino a 192 kHz per AES/EBU e SPDIF e fino a 384 kHz per USB che supporta anche DSD 128). La particolarità è che l'ingresso SPDIF è su BNC e non il classico RCA ma nella scatola viene fornito il relativo adattatore BNC/RCA che ho prontamente utilizzato. La qualità non mi è parsa eccelsa soprattutto per la presa del BNC verso il DAC che è piuttosto lenta. Il plus dell'apparecchio è che è previsto perfino un ingresso analogico RCA per gestire con il controllo di volume anche una sorgente analogica della propria catena au-



dio, potendo quindi rinunciare ad un preamplificatore (scelta peraltro consigliata dal costruttore). Non manca l'uscita cuffia con il jack da 6,3 mm, ma la dovrete cercare a lungo perché misteriosamente è stata alloggiata sul fianco destro del DAC. Presumo che la motivazione sia di lasciare immacolato e pulito il frontale dell'apparecchio, ma non è una scelta che mi trova particolarmente favorevole. Se apriamo l'apparecchio, cosa che mi sono guardato bene dal fare, vediamo subito la scelta tecnologica di Exogal, ossia il fatto di non affidarsi a chip commerciali per fare la conversione ma utilizzare FPGA e realizzare in firmware sia gli algoritmi che i filtri di conversione nonché il controllo del volume. È un po' la logica dei grandi del digitale; mi riferisco a DCS, Playback Design, EMM Labs, MSB e in ultimo Marantz che con l'ultimo nato ha sposato la filosofia "facciamo tutto in casa", da me sempre molto apprezzata.

ASCOLTO

Passando all'ascolto, vi dico subito che ho utilizzato il Comet sia come DAC del mio gira CD Musical Fidelity A3CD tramite ingresso coassiale (come detto ho utilizzato l'adattatore RCA/BNC fornito nella scatola) sia con l'ingresso USB pilotato dal mio PC con Daphile come player di musica liquida. Inoltre, ho prima effettuato sessioni di ascolto con l'apparecchio in modalità Comet cioè con l'alimentatore base

e poi successivi ascolti in configurazione Plus ossia con il super-alimentatore. L'oggetto è arrivato già rodato quindi mi sono risparmiato qualche giornata di noioso burn-in. Di seguito proverò a riassumere in poche righe la sintesi di tantissime ore di ascolto e circa 17 pagine di appunti presi durante le varie sessioni.

UTILIZZO COME DAC PER LA MECCANICA CD

È il primo ascolto che ho fatto, appena scartato il prodotto ed installato intorno alle 22:30. Ascolto ovviamente a basso

volume. Beh, tanto di cappello, risultato ottimo da tutti i punti di vista. Ho messo su *Floatin' In - Roberto Olzer quartet* (CD Abeat Jazz). La prima cosa che impressiona è la quantità di dettaglio che sprigiona questo DAC se confrontato con il riferimento che, è giusto dirlo, costa una frazione del prezzo del Comet. La scena ha un fuoco incredibile ed il contrasto tra gli strumenti è bellissimo. Il pianoforte in

particolare, mentre tende a muoversi leggermente dal centro destra a destra con in TEAC in base alla mano che suona, con il Comet è molto stabile e indipendente dalle frequenze delle note. Ogni interprete è cesellato e scolpito sul palcoscenico con tanta aria intorno. Nella traccia 5 *Maybe next time* ci sono delle percussioni di grande naturalezza con una timbrica corretta, il riff della batteria sempre presente

Il Comet Plus è sempre coerente con se stesso fornendo una prestazione fatta di correttezza timbrica, dettaglio e trasparenza. Con nessuna registrazione ho mai avvertito fatica di ascolto, anzi in tutte le sessioni ho faticato a spegnere l'impianto.

come base di accompagnamento e la tromba di Sigurtà che esce da più lontano rispetto al riferimento, salendo di livello evidenziando una discreta profondità della scena, una buona micro-dinamica ed un medio alto invidiabile. Il contrabbasso di Yuri Goloubev è come sempre di livello tecnico eccelso con le note più basse molto articolate e soprattutto controllate come piace a me. Tutti gli strumenti in una armonia di insieme sono comunque perfettamente distinguibili con una trasparenza notevole. La micro-dinamica in questo ascolto a basso volume evidenzia ogni minima variazione di livello sonoro. Per capirci, non sembra di ascoltare a basso volume. Il coinvolgimento e la musicalità sono presenti in abbondanza. Ho ascoltato e riascoltato fino ad oltre mezzanotte quando ho capito, ahimè, che era il caso di spegnere l'impianto. Nei giorni successivi ho continuato gli ascolti in questa configurazione, spesso e volentieri tornando alla mia catena di riferimento per apprezzare più nettamente le differenze. Ho messo su CD di ogni sorta ottenendo analoghe sensazioni. Con la musica barocca, *Concerti Per Viola Da Gamba e Orchestra - Hille Perl & Freiburger Barockorchester* (CD Sony Music) è la grande raffinatezza nel porgere la musica che esce fuori: violini, flauto e viola appunto, pur nel loro suonare insieme in perfetta armonia, emergono

nitidamente distinti come non mai. La timbrica è corretta nella sua neutralità così come il bilanciamento tonale. Con il primo movimento "Grave" del Concerto per Flauto dolce, Viola Da Gamba & Orchestra Opera TWV n.52 di Georg Philipp Telemann possiamo apprezzare la micro-dinamica nei passaggi tra una nota e l'altra del flauto o nel glissando della viola in cui il decadimento delle note si percepisce vivido e materico. Per valutare la macro-dinamica rivolgamoci ad un CD audiophile di test: *Tutti! Orchestral Sampler - Artisti Vari* (HDCD Reference Recording). Nella traccia 1 *Rimsky-Korsakov - Dance of the Tumblers, Eiji Oue & Minnesota Orchestra* c'è l'esplosione dell'orchestra che segue il delicato e flebile suono dei campanellini. In questo passaggio

ci saranno 60/70 dB di variazione di livello sonoro apprezzabile nella registrazione. Ebbene il Comet non si scompone, fortunatamente neanche il mio amplificatore, e restituisce questa dinamica senza indurimenti o peggiori compressioni di sorta. Non sazio di questi ascolti ho voluto provare la resa della voce. Quale miglior test per la voce maschile di un album come *Francesco De Andrè - Anime Salve* (CD Sony Music). Nel cantato iniziale del brano *Khorkhanè* sentiamo la particolare impostazione gutturale della voce di De Andrè, timbricamente corretta anche se un po'

Il super-alimentatore ha il pregio di non influire sulla timbrica dell'apparecchio ma ne migliora tutte le altre caratteristiche. Le medio-basse adesso sono giuste, gli alti ben dettagliati e ariosi ma soprattutto mai spigolosi. La continuità nel riprodurre le diverse bande di frequenze è ottima. Provo di nuovo le voci che non mi convincevano: Francesco De Andrè è di nuovo lui, con l'articolazione delle note basse che ben conosciamo. Così come corrette sono le note basse di Cassandra Wilson che è finalmente giusta come bilanciamento tonale e come articolazione nello spettro inferiore ed è sufficientemente ricca e materica nelle medie.

troppo pulita rispetto al riferimento. Senza dubbio lo spessore della voce e la presenza sono un po' meno accentuate rispetto ad ascolti con il mio DAC. In sostanza, la voce è leggermente più indietro di come l'ho apprezzata in altre occasioni. Il dettaglio degli strumenti, neanche a dirlo, è abbondante con le basse frequenze molto ricche ed articolate. Nella traccia successiva *Anime salve*, dove a cantare c'è anche Ivano Fossati, apprezziamo l'assenza di sibilanti ed il timbro rauco ma affascinante anche nel registro medio del cantautore genovese. Come nel brano precedente, anche in questo caso si apprezza la maggior grandezza degli strumenti rispetto al riferimento ma una voce secondo me un po' arretrata.

Cambiamo genere e sesso e andiamo su *Cassandra Wilson - New Moon Daughter* (CD Blue Note Records), per me il disco più bello di questa magnifica interprete jazz. Nella traccia 12, *Harvest Moon*, la pelle si fa d'oca con la magnifica chitarra acustica di Brandon Ross che introduce la voce della Wilson. Il pizzicato delle corde è talmente ricco e articolato che fa uscir fuori il metallo delle corde come se lo toccassimo. C'è tanto dettaglio in più rispetto al riferimento ma ancora più del disco precedente si percepisce una voce che fatica ad uscire. Mi incaponisco e penso che sia arrivato il tempo di *Rachelle Ferrell - Individuality* (CD Capitol Records) per non dimenticare quale può essere l'estensione della voce umana. Attenzione, su un impianto sbilanciato timbricamente questo album può essere ve-



ramente fastidioso. La traccia 4 *I Forgive You* conferma che a dettaglio e trasparenza non c'è mai limite ma soprattutto il Comet ci illustra il registro medio alto e alto con una raffinatezza inusuale per un DAC di questo livello di prezzo. Sfortunatamente non tutta la musica può vantare registrazioni audiophile quindi mi sono dedicato anche a generi dove a volte la qualità tecnica è, nel caso fortunato, discreta. *Tiziano Ferro - L'amore è una cosa semplice* (CD Capitol Records) è un buon esempio di musica Pop ben registrata. Certo la dinamica è scarsina ma il dettaglio è discreto e la voce ben distaccata dal contorno musicale. Il tutto viene reso con una musicalità coinvolgente. Senti il disco per il piacere di ascoltarlo. Nella traccia 4 "La Fine" la voce nel parlato iniziale ha un timbro molto reale con un medio basso importante ricco di armoniche. Cambio i dischi e metto su *Imanny - The Shape Of A Broken Heart*, *The National - Trouble Will Find Me*, *Marillion - Misplaced Childhood*, *Pink Floyd - A Momentary Lapse Of Reason*, *Angus e Julia Stone - Angus & Julia Stone*. Il risultato è sempre lo stesso. Musicalità e coinvolgimento in parti uguali, nessuna fatica di ascolto nonostante l'identità analitica di questo DAC; la timbrica è corretta, e non si apprezza nessuno squilibrio tonale. Certo, se vi piace un suono tendente allo scuro il Comet non fa per voi. Ma se è la correttezza ciò che cercate in un impianto stereo questo Exogal non vi farà rimpiangere i soldi spesi.

Mi fermo qui con l'ascolto CD; in oltre un mese di ascolti in questa configurazione ho ascoltato moltissimi dischi. Alla fine mi sono convinto. Nella risoluzione 16/44 su ingresso SPDIF, ha dimostrato di avere le carte in regola.

UTILIZZO COME DAC VIA USB

Tutto ciò che ho scritto sopra per l'ascolto da meccanica CD su ingresso SPDIF può essere replicato fedelmente per l'ascolto della musica liquida. Il Player Daphile ha riconosciuto immediatamente il DAC senza necessità di alcun driver (siamo su Linux) e ho dato il via alle danze. Ho ascoltato dapprima alcuni dischi "liquefatti" dai miei CD tramite ripping via software EAC. Ho preso i dischi in cui c'erano parametri che mi avevano convinto di meno come ad esempio *Cassandra Wilson - New Moon Daughter* e le sensazioni sono state le medesime: a parte un palcoscenico leggermente più esteso in altezza, la voce della Wilson è molto indietro rispetto al riferimento. Spulcio la mia libreria musicale e piombo su *Joss Stone - The soul session* (CD Relentless Records), una artista assolutamente sottovalutata nel mondo patinato

della musica. Spesso uso questo disco per verificare il dettaglio e la presenza materica della voce. Il primo pezzo del disco *The Chokin' Kind* parte con la voce quasi a cappella della Stone. In sottofondo c'è un organo quasi impercettibile con il riferimento mentre risulta molto più presente con il Comet. Altezza della voce e dettaglio sono riprodotti in maniera eccellente ma rimane quel senso di mancanza di spessore della voce. Mi son fatto l'idea che la minor presenza della voce è in realtà frutto della maggior presenza del resto. La piacevolezza d'ascolto e la musicalità sono sempre da vertice ed in sostanza fatterete a spegnere lo stereo. Forse è per questo che in Exogal non hanno previsto un tasto di on/off. Avreste avuto difficoltà a premerlo.

Cambio nuovamente genere: *Nils Lofgren - Acoustic Live* (File PCM 16/44) per tutti gli amanti di chitarra acustica nessuno escluso. Nella traccia 3 *Some must dream* ci sono circa 2 minuti e mezzo di assolo di chitarra. Con il Comet la voce di questa chitarra acustica è un po' metallica. Be! Grazie direte voi, le corde sono di metallo; il fatto è che manca un po' di cassa armonica, un po' di legno rispetto al suono di questo disco che ben conosco. Un contenuto armonico inferiore al riferimento. Sicuramente più esteso in alto, molto dettagliato e anche molto a fuoco ma manca quel corpo e quello spessore materico a me ben noto.

La velocità negli attacchi e il controllo nel decadimento soprattutto degli archi bassi fanno paura. Il passaggio dal pianissimo al fortissimo, quello vero, non mette per nulla a disagio questo DAC che, anzi, non si scompone proprio.

Recentemente ho acquistato dal sito della etichetta norvegese 2L un album molto interessante *Kim Andre Arnesen - Magnificat* (File DSD 128) registrato nella Nidaros Cathedral di Trondheim. La composizione di Arnesen è molto ricca e complessa ma allo stesso tempo di facile ascolto. Abbiamo il coro di voci femminili Nidarosdomens Jentekor e l'ensemble Trondheim Soloists con aggiunta di organo e pianoforte. Rispetto al riferimento si ha un palcoscenico più ampio in tutte e tre le dimensioni, dettaglio elevato soprattutto in alto ma si percepisce una certa leggerezza del suono. Rompo gli indugi e visto che mi hanno chiesto di provare il Comet Plus e non il Comet liscio, vado alla ricerca della scatola per prendere il super-alimentatore. Lo attacco alla corrente con il cavo Neutral Cable Fascino che ho staccato dal mio DAC. Visto che si era fatto tardi approfitto per lasciare anche l'alimentatore sotto tensione così da raggiungere anche con questo la stabilità termica. Dopo 2 giorni ricchi di impegni riaccendo l'impianto e riparto da dove avevo finito affidando al componente in prova un compito subito impegnativo. **Il Magnificat di Arnesen questa volta è proprio magnifico. Il termine che utilizzerai è maestoso. Il super-alimentatore ha il pregio di non**





influire sulla timbrica dell'apparecchio ma ne migliora tutte le altre caratteristiche. Le medio-basse adesso sono giuste, gli alti ben dettagliati e ariosi ma soprattutto mai spigolosi. La continuità nel riprodurre le diverse bande di frequenze è ottima. Provo di nuovo le voci che non mi convincevano: Francesco De Andrè è di nuovo lui, con l'articolazione delle note basse che ben conosciamo. Così come corrette sono le note basse di Cassandra Wilson che è finalmente giusta come bilanciamento tonale e come articolazione nello spettro inferiore ed è sufficientemente ricca e materica nelle medie. Metto su Gino Paoli – Milestone, nel pezzo 3 Vivere ancora ritrovo tromba e flicorno molto profondi e ben in evidenza, il pianoforte di Danilo Rea che incornicia la particolare voce di Gino Paoli che sembra più nitida rispetto al riferimento. Torno alla grande orchestra e all'utilizzo della mia meccanica CD collegata via SPDIF

Tutti gli strumenti in una armonia di insieme sono comunque perfettamente distinguibili con una trasparenza notevole. La micro-dinamica in questo ascolto a basso volume evidenzia ogni minima variazione di livello sonoro. Per capirci, non sembra di ascoltare a basso volume. Il coinvolgimento e la musicalità sono presenti in abbondanza.

al Comet Plus. Utilizzo di nuovo *Rimsky-Korsakov - Dance of the Tumblers, Eiji Oue & Minnesota Orchestra* per capire la capacità dinamica di questo DAC. La velocità negli attacchi e il controllo nel decadimento soprattutto degli archi bassi fanno paura. Il passaggio dal pianissimo al fortissimo, quello vero, non mette per nulla a disagio questo DAC che, anzi, non si scompone proprio.

Nei giorni successivi mi sono dedicato quasi esclusivamente alla musica liquida nei formati più nobili della alta risoluzione. Ho ascoltato prevalentemente Jazz e Classica. Il Comet Plus è sempre coerente con se stesso fornendo una prestazione fatta di correttezza timbrica, dettaglio e trasparenza.

Con nessuna registrazione ho mai avvertito fatica di ascolto, anzi in tutte le sessioni ho faticato a spegnere l'impianto.

ASCOLTO IN CUFFIA

ASCOLTO IN CUFFIA

Approfittando della pace notturna, passo a provare l'uscita cuffia del Comet Plus. Premetto che utilizzo una cuffia di bassa impedenza e di facile pilotaggio come la mia Denon AH-D1100. In questo caso, come riferimento non utilizzo l'uscita cuffia del TEAC che ritengo la cosa meno riuscita di questo ottimo DAC, bensì l'uscita cuffia del mio ampli VTL di qualità eccellente. La Denon, seppur di fascia economica, ha un buon equilibrio tonale con le varie bande di frequenza riprodotte in maniera abbastanza lineare per il livello di prezzo. Con il Comet questa caratteristica è confermata. Nessuna gamma è enfatizzata o al contrario strozzata. Visto che si son fatte le ore piccole non posso che partire con *La Notte - Enzo Pietropaoli Trio* (CD Fonè); contrabbasso, chitarra e tromba per un ascolto intimo. Come per l'ascolto con i diffusori, il dettaglio e la trasparenza sono buoni, la dinamica è ottima nella componente macro e discreta in quella micro. Rispetto al riferimento il Comet Plus si difende come meglio può ma viene sovrastato più o meno in tutti i parametri. Quello che manca di più rispetto al riferimento è il contenuto armonico, meno ricco e meno articolato nel medio basso e nel medio; la voce è meno materica. L'estensione in alto invece non soffre rispetto al riferimento ma la maggior secchezza del messaggio sonoro, in alcuni casi porta a qualche cenno di fatica di ascolto. Questo è evidente negli slanci della tromba di Sigurtà sulla tenuta lunga delle note. Passo a *Frank Sinatra - Watertown* (file PCM 24/192). Registrazione non particolarmente audiophile.

CARATTERISTICHE TECNICHE

DAC EXOGAL Comet Plus

Tipo: convertitore D/A PCM 24 bit 384 KHz – DSD 128x

Ingressi digitali: S/PDIF (Toslink, BNC), Balanced XLR AES/EBU)

USB asincrona

Ingresso analogico: Rca isolato

Uscite analogiche: sbilanciata Rca e bilanciata XLR

Varie: controllo di volume digitale 32 bit

Uscite XLR e Rca utilizzabili contemporaneamente Ingressi e uscite Exonet su HDMI per prodotti Exogal Controllabile tramite telecomando o App IOS e Android

Peso: 4,2 Kg

Dimensioni (L x P x A): 29 x 19 x 5 cm

Prezzo: Comet €2.950 (silver o nero); €850 (upgrade dell'alimentazione a Plus)

Comet Plus: €3.650 (acquisto contestuale Comet e alimentazione Plus)

Distributore:

MondoAudio

www.mondoaudio.it

Nella traccia 1 che dà il titolo al disco, riscontro le stesse sensazioni descritte sopra; rispetto al riferimento percepisco una voce leggermente nasale e asciutta.

Tracy Chapman - Tracy Chapman (file PCM 24/96), nel pezzo 3 *Baby can I hold you* conferma nella uscita cuffia le ottime doti di linearità di questo DAC da un lato ma conferma anche quella impostazione di suono un po' magro e asciutto soprattutto nelle frequenze medie e medio-basse. Le percussioni della traccia successiva sono invece discretamente articolate con buone sfumature della voce. **Trasparenza sempre elevata e buon dettaglio chiudono il cerchio confermando le sensazioni precedenti.**

UTILIZZO COME PREAMPLIFICATORE

Termino la disamina di questo Comet Plus utilizzandolo come preamplificatore entrando in bypass direttamente sullo stadio finale del mio VTL. Immaginavo di ritrovare le stesse sensazioni provate per l'ascolto in cuffia. In realtà invece l'utilizzo come pre è molto più soddisfacente. Certo rispetto al riferimento VTL si sente che qualcosa manca ma in maniera meno netta di come mi sarei aspettato. Il livello di dettaglio e la micro-dinamica si riducono così come il contenuto armonico e la profondità della scena. I piani so-

La scena ha un fuoco incredibile ed il contrasto tra gli strumenti è bellissimo. Il pianoforte in particolare, mentre tende a muoversi leggermente dal centro destra a destra con il TEAC in base alla mano che suona, con il Comet è molto stabile e indipendente dalle frequenze delle note. Ogni interprete è cesellato e scolpito sul palcoscenico con tanta aria intorno.

nor sono meno facilmente individuabili così come il ritmo della musica appare più piatto; più monotono rispetto alla splendida musicalità dell'utilizzo come puro DAC. In ogni caso parliamo di sfumature, non di differenze clamorose, **quindi direi che il giudizio è estremamente positivo.**

CONCLUSIONI

Che dire di più su questo lettore! Suona bene qualsiasi genere musicale in qualunque formato, da qualunque ingresso; io l'ho provato con i generi a me favorevoli: jazz, rock, sinfonica, musica da camera, musica barocca, pop, blues, country. Non ho provato l'hard rock ed il metal perché non sono nelle mie corde ma immagino suoni bene anche quelli. La capacità di leggere anche i formati liquidi più prestanti, la numerosità degli ingressi digitali, la possibilità di funzionare anche da preamplificatore, la presenza di un ingresso analogico ed infine l'uscita cuffia compongono la ricca dotazione di questo lettore che fa della versatilità il proprio cavallo di battaglia.

Se amate il dettaglio e la trasparenza, ne troverete a pie-ne mani in questo Comet Plus. Il soundstage è ottimo nelle tre dimensioni con un fuoco sugli strumenti ed un contrasto al di là del segmento di mercato in cui si colloca. L'impostazione timbrica è abbastanza neutra, leggermente tendente alla analicità. La dinamica è buona, soprattutto la mi-

cro. Per contro il medio-basso potrebbe apparire un po' leggero così come non mi è parso eccellente il contenuto armonico delle medie frequenze soprattutto quando è la voce a farla da padrone ed in particolare quella maschile. Intendiamoci, il Comet è un ottimo prodotto, assolutamente in linea con la sua fascia di prezzo e in particolare quando entra in gioco il suo super-alimentatore. Considerando che questo è acquistabile separatamente, l'ascoltatore interessato potrà anche razionalizzare il budget e procedere per step successivi rinunciando a 100 euro di sconto per l'accoppiata anche se, è giusto dirlo, **il Comet Plus ha un'altra marcia.**

Bravi ai signori di Exogal!

Buoni ascolti e che la musica vi accompagni... ▼

IL MIO IMPIANTO

Sorgente per musica liquida: PC auto costruito con alimentazione lineare HDPLEX, Software Daphile Music Player

Meccanica CD: Musical Fidelity A3CD su uscita digitale coassiale RCA

Sorgente analogica: Giradischi REGA RP6, Fonorivelatore Denon DL-103, Pre phono Lehman Audio Black Cube SE

DAC: Teac UD-301

Amplificatore: VTL IT-81

Diffusori: Albedo Aptica

Cuffia: Denon AH-D1100

Cavi alimentazione: Neutral Cable Fascino per Ampli e DAC, Neutral Cable Mantra per GiraCD, Cavo standard su prephono

Cavi segnale: Neutral Cable Mantra tra DAC e Ampli, Audioquest King Cobra tra prephono e Ampli

Cavi digitale: Neutral Cable 75 Ohm coassiale RCA tra GiraCD e DAC, Neutral Cable USB tra PC e DAC

Cavi potenza: Neutral Cable Fascino

ALCUNI DEI DISCHI UTILIZZATI

Floatin' In - Roberto Olzer Quartet - CD - Abeat Jazz - 2017

Concerti Per Viola Da Gamba e Orchestra - Hille Perl & Freiburger Barockorchester - CD - Sony Music - 2012

Tutti! Orchestral Sampler - Artisti Vari - HDCD - Reference Recording - 1997

Anime Salve - Fabrizio De Andrè - CD - Sony Music - 2009

New Moon Daughter - Cassandra Wilson - CD - Blue Note Records - 1995

Individuality - Rachelle Ferrell - CD - Capitol Records - 2000

The Soul Session - Joss Stone - CD - Relentless Records - 2003

Milestone - Gino Paoli - PCM 16/44 - Blue Note Records - 2007

Magnificat - Kim Andre Arnesen - DSD 128 - 2L - 2014

Nils Lofgren - Acoustic Live - PCM 16/44 - Vision Music - 2006

Tracy Chapman - Tracy Chapman - PCM 24/96 - Elektra - Rippling da vinile - 1989





Fedelta

del suono

TECH AWARD

Fedelta

del suono



MERRY XMAS

...E INOLTRE LE PROVE DI:

- Thorens TD 190-2
- JL Audio d108
- Harmonix TU-666M
- Audeze Sine

ACCUPHASE E-270

Fedelta
del suono
TOP QUALITY



N° 264

Fedelta
del suono
EDITOR'S CHOICE

Fedelta
del suono
TECH AWARD

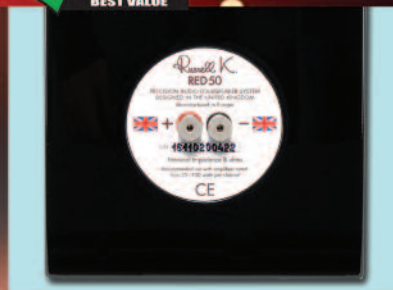
Fedelta
del suono
BEST VALUE



MAGNEPAN
MG.7



EXO GAL
COMET PLUS



RUSSELL K.
RED 50

BLU PRESS FDS - #12 - ISSN 1121-5313
7.0264 >
MENSILE dal 1991
DIC 17
6,50 €
9 771121 531001
Prima Immissione 10-12-2017